

La sinistra

Liberi e uguali, ecco le liste. A Palermo il collegio di Grasso

PALERMO Comincia dalla «sua» Palermo la corsa elettorale di Pietro Grasso, il leader di Liberi e uguali. «Ci metto la faccia», spiega tornando nella città dove è stato a lungo procuratore antimafia. Scegliendo il collegio di San Lorenzo, il quartiere per tanto tempo dominato dai Madonia o dai Lo Piccolo.

Ma la partita delle prossime settimane si gioca su altri fronti. E l'avversario della formazione targata anche Bersani e D'Alema appare subito Matteo Renzi, come conferma l'ironia sbandierata da Grasso al Teatro Santa Cecilia: «Il Pd è ormai Pdr, partito di Renzi. Lì dentro per dissenso e minoranze non c'è più spazio...».

Per questo infierisce su un Pd «sempre meno a sinistra»: «Ci siamo soltanto noi a rappresentarla — scandisce — visto che i partiti che si dicevano di centrosinistra eliminano con una cesura culturale le minoranze».

Mentre lui comincia la corsa, vengono depositate le liste. E a Roma si confermano gli annunci della vigilia con Stefano Fassina candidato alla Camera e Loredana De Petris

al Senato. Miguel Gotor, fedelissimo di Bersani corre per Montecitorio così come Alfredo D'Attorre e Anna Falcone che con Tomaso Montanari aveva guidato la battaglia del No al referendum.

Lo stesso Grasso è capolista nella capitale, ma è da Palermo che prova a stanare gli astensionisti e a convincere gli indecisi. Non a caso insiste sul «ritorno» e dice: «Voglio che si veda la mia presenza nella mia terra, cosa per me emozionante...».

Proprio qui dovrà però scontrarsi anche con un candidato eccellente che ha scelto la Sicilia per il 4 marzo, il premier Gentiloni, oggi in arrivo al Teatro Massimo per una pomposa apertura delle manifestazioni di «Palermo capitale della cultura 2018» accanto a Leoluca Orlando.

Il sindaco è sempre vicino a Grasso. Ma da un paio di giorni transitato nel Pd con fedelissimi da fare eleggere. E questo è stato per molti lo sgambetto che Renzi ha voluto fare a Grasso. E proprio nella «sua» città.

Felice Cavallaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel Pd non c'è più spazio per dissenso e minoranze. A rappresentare la sinistra siamo rimasti soltanto noi

Pietro Grasso

La lista

● Liberi e uguali è un cartello elettorale nato nel dicembre scorso dall'unione di Mdp-Articolo uno, Sinistra italiana e Possibile

● Come leader della neonata formazione si è deciso di puntare su Pietro Grasso, presidente uscente del Senato

